

BASEBALL

A Messina grossa occasione perduta per balzare in vetta prima della sosta. La capolista San Marino crolla a Modena, ma la squadra di Mazzotti porta a casa soltanto due partite su tre contro il fanalino di coda Paternò e resta ad inseguire

Italeri, sullo Stretto naufraga il sorpasso

di Mino Prati

Niente da fare. L'Italeri alla sosta, per Europei e trasferita della nazionale negli Stati Uniti, ci arriva da seconda. Con una media di classifica inferiore di pochissimo a quella della T&A, nonostante due vittorie in più. Il fatto è che c'è anche una sconfitta in più da contare per i bolognesi, ed è proprio quella, incredibile, di sabato pomeriggio a Messina, contro il Paternò ultimo in classifica. Alla squadra di Mazzotti, l'occasione per andare alla pausa in testa l'aveva offerta la Fiume Modena vincendo, con Ventura sul monte, venerdì sera col San Marino. Dopo gara-uno, infatti, la situazione si era capovolta. Dopo che il solito gran Matos (due valide e otto strikeouts in sei riprese) aveva permesso alla Fortitudo di ipotecare il primo dei tre risultati, con 4 punti fra 2° e 3° attacco. Quelli che bastavano ad evitare guai sugli errori commessi da Nunez, Dallospedale e Pantaloni in

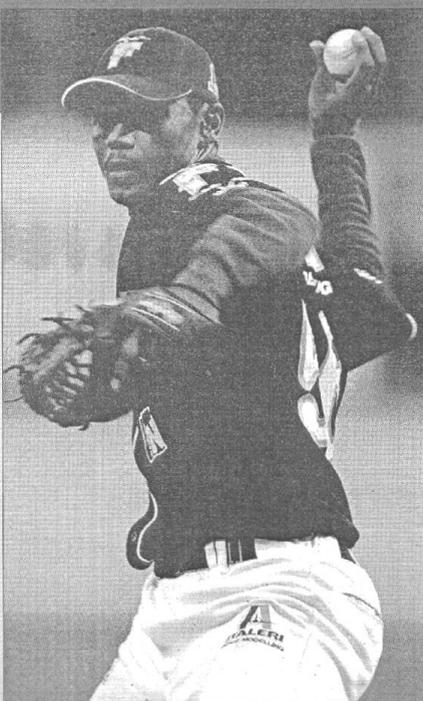
difesa, e le cinque valide concesse da Figueroa, negli ultimi tre inning. Solo che sabato, mentre la T&A a Modena è riuscita a passare due volte ai supplementari, a Messina il line-up dell'Italeri si è liquefatta al caldo della partita pomeridiana. I lanci di Pezzullo e D'Amico (un'unica valida al passivo nelle ultime 4 frazioni) li hanno visti due volte Almonte e una a testa Pantaloni (doppio) e Ramos. Il resto lo ha fatto tutto da solo Casimiro (3 su 4 in totale, vera e propria spina nel fianco per Bazzarini e Betto), con il fuoricampo del 2 a 0 al 6° ed il triplo del 4 a 0 all'8°. In gara-tre di nuovo i bolognesi si son trovati sotto, con Cretis in pedana (un pgl), 0 a 2 al 2°, 1 a 3 al 5° (con Ramos in terza e un eliminato, Rigoli e Nunez al piatto), Salito Cerchie (una bvc) a lanciare, al 6° il pareggio. Valida di Dallospedale, base a Liverziani, valida di Almonte (3 a 2), quindi volata di sacrificio di Bonci e 3 a 3. E al 7° il 4 a 3, con singolo di Rigoli e

doppio di Liverziani, con poi salvezza affidata a Richetti.

SUCCESSIONI - Gara-uno: Italeri 0 2 2 0 1 0 0 0 0 = 5 (bv 11, e 3); Paternò 0 0 0 0 0 0 1 1 = 2 (bv 7, e 0). **Gara-due:** Italeri 0 0 0 0 0 0 0 0 = 0 (bv 4, e 0); Paternò 0 0 0 2 0 2 X = 4 (bv 6, e 1). **Gara-tre:** Italeri 0 0 0 0 1 2 1 0 0 = 4 (bv 9, e 3); Paternò 0 2 0 1 0 0 0 0 = 3 (bv 7, e 0).

RISULTATI - Telemarket Rimini-Acegas Trieste 3-4, 6-2, 15-1; **Prink Grosseto-Palfring Reggio Emilia** 1-0, 12-2, 5-0; **Danesi Nettuno-CecchiNegri Parma** 5-4, 5-10, 9-4; **Fiume Modena-T&A San Marino** 3-0, 9-13, 11-15; **Normanni Paternò-Italeri Bologna** 2-5, 4-0, 3-4.

CLASSIFICA - T&A 697 (23 vittorie-10 sconfitte); **Italeri** 694 (25-11); **CecchiNegri, Danesi** 639 (23-13); **Telemarket** 583 (21-15); **Prink** 576 (19-14); **Fiume** 361 (13-23); **Palfring** 333 (12-24); **Acegas** 278 (10-26); **Paternò** 222 (8-28).



MATTATORE Jesus Matos: suo il marchio sulla prima partita

I numeri: di Almonte la miglior media-battuta

In un campionato equilibratissimo, e profondamente diverso da quelli a cui eravamo abituati, al traguardo dei due terzi della stagione, l'Italeri vanta 25 successi e 11 sconfitte. Di queste 12 (su 18) contro le altre 5 aspiranti ai playoff, e 13 (su 18) contro le 4 impegnate nella corsa a salvarsi. Continuando a "dare i numeri", in un campionato dove gli attacchi sostanzialmente si equivalgono (le prime 6 sono divise da 10 millesimi) quello bolognese è il ter-

zo (275), dopo Rimini (279) e San Marino (276). Con Almonte (nella foto) miglior media/battuta del torneo a 343 (e primo nei punti battuti a casa con 33) e Liverziani sedato a 331. Tre battitori oltre il 300 (con Dallospedale, e 7 sopra il 280 (Bonci, Frignani, Nunez e Pantaloni). La difesa, che pure a Messina ha toppato sei volte, ha una media di 1,33 errori per riprese, con solo Parma e San Marino a far meglio. E' piuttosto sul monte di lancio che, con l'at-

tuale organico, qualcosa sembra difettare. I lanciatori sono al 2° secondo posto come rendimento di squadra (2,49 il pgl), dietro Grosseto (2,21). Avendo Matos leader tanto come media (0,84, unico sotto l'unità), quanto come strikeouts (con 96). Purtroppo però, Figueroa a parte (1,86), tutti gli altri sono sopra il 2,00. Cretis 2,36, Richetti 2,86, Ghesini 3,00. Bazzarini a 4,41 e Betto a 5,31.



m. p.